UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni Sanitarie

(CLASSE LM/SNT2–SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE)

COORTE 2026-2027
approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2026

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. INGRASSIA"

1.2 Classe: LM/SNT2 Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

1.3 Sede didattica: ***Catania - Via Santa Sofia, 87, Comparto 10, edificio C, piano 2***

1.4 Organi del Corso di laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie - LM/SNT2

Per quanto previsto dalla normativa nazionale è istituito il Gruppo di Gestione per l' Assicurazione della Qualità (GGAQ), composto da:

· Presidente CdS
· Due docenti CdS e Responsabili QA CdS
· Due studenti- rappresentanti degli studenti al Consiglio CdS
· Un tecnico amministrativo

La Commissione vigila sul regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, in conformità a quanto programmato e dichiarato, regola e verifica le attività periodiche di Riesame del CdS, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze.

1.5 Profili professionali di riferimento:

I laureati nel CdLM possono trovare collocazione, nel settore pubblico o privato, nell'ambito di una delle Professioni sanitarie delle Scienze riabilitative, quali podologo, fisioterapista, logopedista, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, ortottista - assistente di oftalmologia, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapista occupazionale, educatore professionale, con incarichi Dirigenziali e di coordinamento dei servizi specifici.

- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

1.6 Accesso al corso::

□ *libero*
X *numero programmato nazionale*
□ *numero programmato locale*

1.7 Lingua del Corso : Italiano

1.8 Durata del corso: 2 anni

1.9 Conseguimento del titolo

Per accedere all'esame di laurea occorre aver acquisito 120 CFU, alla prova finale sono assegnati 6 CFU.

1.10 Ordinamento didattico:

L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato all'art.5 del presente Regolamento (in questo caso si allega il RAD del cds).

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Titolo di studio

Possono accedere i candidati in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse (L/SNT2);
- diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
- titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999.

ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04).

In relazione alle conoscenze richieste per laccesso i criteri che permettono di assegnare specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono identificati nel possesso di Laurea triennale in una delle discipline riabilitative da elementi di valutazione ad hoc all'atto della prova di ammissione con domande specifiche per il corso cui si concorre per accedere.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

A tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it .

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali

2.3 Requisiti curriculari

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea di I livello, conseguita nella classe L/SNT2 nonché nella corrispondente classe di cui al D.M. 509/99, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04), che si sono qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari (ai sensi della legge n. 42/1999) o di altri titoli equipollenti, i cui requisiti di accesso saranno indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Per le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale si rinvia a quanto definito dal Regolamento didattico del corso di Studio.

2.4 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

L'accesso e` subordinato a una prova di ammissione che ha lo scopo di verificare l'adeguata preparazione, secondo quanto indicato dal DM 583 del 7.8.2015 (MUR), e dà luogo alla formazione di un'apposita graduatoria. L'iscrizione al corso di laurea magistrale a numero programmato e` riservata agli studenti collocati utilmente nella relativa graduatoria. La prova di ammissione consiste nella soluzione di ottanta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, tra cui il candidato deve individuarne una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di:

• teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse.
• teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse; e più in particolare delle Scienze della Riabilitazione delle professioni sanitarie;
• cultura generale e ragionamento logico;
• regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse e legislazione sanitaria; e più in particolare delle Scienze della Riabilitazione delle professioni sanitarie;
• cultura scientifico-matematica, statistica, informatica e inglese;
• scienze umane e sociali.

Per la valutazione del candidato la Commissione giudicatrice, nominata dai competenti organi accademici, ha a disposizione cento punti, dei quali ottanta riservati alla prova scritta e venti ai titoli.

Per la valutazione della prova si tiene conto dei seguenti criteri:

• 1 punto per ogni risposta esatta;
• meno 0,25 punti per ogni risposta sbagliata;
• 0 punti per ogni risposta non data.

A parità di punteggio si rinvia a quanto previsto dal Decreto ministeriale. Per la valutazione dei titoli accademici e professionali per le classi di laurea magistrale delle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, si rimanda a quanto previsto dal Decreto Ministeriale.
Verifica della preparazione personale
L'adeguatezza della preparazione personale sarà` oggetto di verifica con modalità` stabilite dal Consiglio di corso di studio.;
• cultura generale e ragionamento logico;
• regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse e legislazione sanitaria;
• cultura scientifico-matematica, statistica, informatica e inglese;
• scienze umane e sociali.
Per la valutazione del candidato la Commissione giudicatrice, nominata dai competenti organi accademici, ha a disposizione cento punti, dei quali ottanta riservati alla prova scritta e venti ai titoli.
Per la valutazione della prova si tiene conto dei seguenti criteri:
• 1 punto per ogni risposta esatta;
• meno 0,25 punti per ogni risposta sbagliata;
• 0 punti per ogni risposta non data.
A parità di punteggio si rinvia a quanto previsto dal Decreto ministeriale
Per la valutazione dei titoli accademici e professionali per le classi di laurea magistrale delle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, si rimanda a quanto previsto dal Decreto Ministeriale.
Verifica della preparazione personale
L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità stabilite dal Consiglio di corso di studio.
Link: https://www.unict.it/ammissioni-ai-corsi-di-laurea-magistrale/numero-programmato

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

I crediti acquisiti in altri Corsi di Laurea saranno riconosciuti sulla base dei contenuti dei programmi svolti e dell'ordinamento didattico. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.
Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea. (Art. 12 Regolamento didattico di Ateneo)

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

Il CLM non prevede alcun riconoscimento di conoscenze e abilità professionali.

2.7 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

In base a criteri predeterminati dal Consiglio del CLM, potranno essere riconosciuti come crediti formativi universitari talune conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
Il numero massimo di crediti riconoscibili è fissato dal Consiglio del CLM per un massimo di 24.
Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

2. 8 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

In base a criteri predeterminati dal Consiglio del CLM, potranno essere riconosciuti crediti formativi, **entro un max di 6**, per lo studente che ha conseguito di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal

Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
Il riconoscimento può avvenire per un massimo complessivo di 6 CFU e una sola volta in tutta la carriera universitaria (Art. 12 Regolamento didattico di Ateneo). Le studentesse e gli studenti che, durante il periodo degli studi universitari, praticano attività sportiva a livello agonistico (in qualità di atlete/i, allenatrici/allenatori, arbitre/i) o conseguono meriti sportivi di particolare rilievo agonistico possono chiederne il riconoscimento in qualsiasi momento della loro carriera secondo quanto definito nel seguito:

- fino a 6 crediti formativi per le studentesse e gli studenti Atleti che abbiano raggiunto traguardi di eccellenza sportiva assoluta, secondo il seguente schema:
  - Medaglia Olimpica/Paralimpica: 6 crediti formativi;
  - Medaglia Mondiale, Continentale o Universiadi, Titolo Italiano: 6 crediti formativi per medaglie d'oro, 5 crediti formativi per medaglie d'argento e 4 crediti formativi per medaglie di bronzo;
- 3 crediti formativi per le studentesse e gli studenti che sono stati selezionati nelle rappresentative sportive dell'Università degli Studi di Catania;
- 3 crediti formativi per attività sportive di tipo agonistico con tutte le seguenti caratteristiche:
  - attività agonistica nell'ambito di discipline sportive con federazioni riconosciute dal CONI e/o CPI
  - impegno settimanale minimo di 4 sedute di allenamento/gare da 1,5 h
  - partecipazione a gare e campionati di livello nazionale e/o regionale.

2.9 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6, 2.7 e 2.8

24 (DM 931 del 4 luglio 2024)

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Articolazione del percorso formativo

Curricula NO
Percorsi NO

3.2 Suddivisione temporale

Annuale e semestrale

3.3 Percorso DUAL DEGREE

NO

3.4 Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche del CLM per almeno il 70 % delle ore previste nell'ambito di ciascun Corso di un determinato anno, eccetto le ore di tirocinio professionalizzante per le quali si richiede il 100% di frequenza. La frequenza è rilevata e obbligatoria anche nella modalità di didattica a distanza in modalità sincrona, nel A.A. essa non può superare il 30% delle ore complessive. Nel caso di Corsi integrati plurisettoriali si procederà a una valutazione complessiva delle frequenze ottenute; in ogni caso le frequenze per ogni singolo contenuto disciplinare non potranno essere inferiori al 60 % delle ore previste per quel contenuto. Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo, nell'anno di corso precedente, è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza.

Al termine dei 2 anni lo studente viene iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi.

Nel rispetto dell'art.27 del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo in vigore a partire dall'A.A.2023/2024, laddove la frequenza delle attività formative è obbligatoria, lo studente può chiedere la dispensa totale o parziale dall'obbligo per gravi e/o giustificati motivi ed è deliberata dal consiglio del corso di studio. Gli/le studenti/esse componenti di organi collegiali sono esentati/e dalla frequenza delle attività formative secondo quanto regolato dal Regolamento degli Studenti.

Con riferimento all'art.30 del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo in vigore a partire dall'A.A.2023/2024 è riconosciuto lo status di Studenti/esse lavoratori/trici, atleti/e, in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione allo/a studente/essa iscritto/a al corso di laurea che sia in possesso dei requisiti stabiliti da apposito regolamento di Ateneo.

A questa categoria di studenti/esse, si concede:

- la riduzione dell'obbligo di frequenza, nella misura massima del 20%;
- la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli/lle studenti/esse fuoricorso;
- specifiche attività di supporto didattico

3.5 Modalità di accertamento della frequenza

La frequenza è verificata dai Docenti registrando la presenza del singolo studente in un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del CLM, su indicazione della Segreteria studenti. Essa è attestata dalla firma dello studente su un apposito registro. La stessa potrà essere effettuata con sistemi elettronici su scelta del docente (es. Google form, ecc..), o portale di Ateneo SMART EDU. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando coincidano con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte.

L'effettiva partecipazione alle relative sedute è accertata dagli atti ufficiali.

3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezioni ex-cathedra - Attività didattica frontale e a distanza (max 30%) (**F**)
Seminari - Attività didattica frontale (**F**)
Attività di tirocinio - Tirocinio pratico (**TP**)

A completamento e riepilogando, le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni di didattica frontale e a distanza in modalità sincrona (**F**)
ed altre attività a loro volta suddivise in esercitazioni (**TP**), attività di laboratorio (L) e attività per la prova

finale (**PF**).

attività didattica Frontale (F) — 1 CFU = 7 ore di lezioni frontali in aula e/o a distanza in modalità sincrona

attività di esercitazioni
Tirocinio Professionalizzante (TP) — 1 CFU = 25 ore di tirocinio professionalizzante assistito da docente/tutor vedi art 12 RDA

3.7 Modalità di verifica della preparazione

O = Esame orale
S = Prova scritta

Qualora lo studente non superi la prova, la commissione ne verbalizza l'esito riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, la annotazione "non approvato". La prova non superata non è tenuta in alcun conto ai fini del calcolo della media dei voti di profitto.
Lo studente può chiedere di interrompere l'esame prima della sua conclusione, anche successivamente alla comunicazione dell'esito della prova e comunque prima della sua verbalizzazione. In questo caso la commissione riporta sul verbale, oltre agli argomenti oggetto della stessa la notazione "ritirato".

3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Non sono previsti piani di studi individuali.

3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non previsti.

3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea magistrale entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata dal Consiglio del CLM, su richiesta del Docente, che dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti. In caso di verifica negativa, lo studente è tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.

3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Lo studente regolarmente iscritto presso il Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie dellUniversità degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate.
Nel rispetto della normativa vigente l'Ateneo aderisce, a tutti i livelli di formazione, ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dall'Unione Europea e ad altri programmi di mobilità internazionale. Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Ateneo ospitante si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli/lle studenti/esse attraverso idonee forme di pubblicità. Qualora siano disponibili borse di studio o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio, le modalità di assegnazione vengono stabilite in appositi bandi. Le attività formative svolte all'estero sono registrate nella carriera dello/a studente e nel Diploma Supplement sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante. Non sarà possibile sostenere nuovamente, presso l'Università di provenienza, gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati. Possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero: la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
- la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, per numero di CFU stabilito dal piano degli studi del Corso di studio;
- le attività di laboratorio e di tirocinio, per numero di CFU stabilito dal piano degli studi del Corso di studio.

Lo/a student/ssa che desideri frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento.

In alternativa, lo/a studente può presentare apposita istanza al consiglio del corso di studio competente, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire. In quest'ultimo caso, il consiglio del CLM può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello/a studente. Le procedure per il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero sono disciplinate dalle normative di riferimento e dagli accordi stipulati. Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE. L'Ateneo favorisce, altresì, la mobilità studentesca incoming nel rispetto del principio di reciprocità, in conformità a quanto previsto dai regolamenti dei programmi di scambio internazionale e dalle convenzioni stipulate con le università partner.

3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani

Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato (*Rif. DM 548 del 28 marzo 2024*).

3.13 Orientamento e tutorato

In conformità con il Regolamento didattico di Ateneo e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS specificare l'organizzazione (responsabilità, comitati di gestione, incontri periodici, regolamenti interni della struttura didattica, processi, personale e uffici di supporto, iniziative, ecc.) che il corso di studio adotta per la gestione delle attività di orientamento e tutorato.

L'Orientamento è un'attività prevista dall'Università di Catania tramite l'Area per la Comunicazione - Ufficio Orientamento sia per accompagnare gli studenti in un processo continuativo e dinamico di scelte e di percorsi che inizia dalla Scuola Secondaria e continua per tutto il periodo di frequenza ai corsi universitari, sia per indirizzare i laureati triennali verso la scelta della laurea magistrale, con attenzione costante alle fasi di ingresso all'Università, agli anni di studio e formazione universitaria, e alla transizione al lavoro.

Per fissare un colloquio di orientamento è sufficiente contattare l'Unità Orientamento e Tutorato. Per avere informazioni dettagliate in merito al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è possibile contattare direttamente il Presidente del Corso di Laurea (gea.olivericonti@unict.it).

La Commissione Didattica (CD) del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie assiste gli studenti lungo tutto il percorso di studi, rendendoli partecipi del processo formativo, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e promuovendo iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli, anche al fine di ridurre il numero degli abbandoni e l'eccessivo prolungamento degli studi.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere offre informazioni, supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti, in base alle varie necessità dell'utenza ed ai bisogni che man mano si presentano.

In particolare, i servizi posti in essere riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato.

Divulgazione delle informazioni:

• pubblicazione di materiale informativo d'Ateneo;

• pagina web del CLM con sezioni informative(didattica, regolamento, avvisi, date di esami, ecc..)

• attività di informazione e supporto per gli studenti stranieri in materia di ricerca di alloggio, servizi cittadini (ad esempio: banca, assistenza sanitaria, posta), mense, tempo libero, etc.;

• promozione e sostegno delle attività organizzate dall'ente preposto per il diritto allo studio (ERSU) nell'ambito delle convenzioni sui servizi e delle attività sportive e culturali;

• consulenza agli studenti, mediante colloqui individuali e/o di gruppo, per la preparazione di piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi e alle esercitazioni;

• informazioni generali e consulenza sull'iter per il disbrigo di pratiche amministrative, per aiuti finanziari e servizi, per programmi di mobilità (Socrates/Erasmus, etc.), per incentivi e per borse di studio.

Link inseriti: https://www.unict.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni
https://www.unict.it/internazionale/studenti-internazionali
https://www.unict.it/didattica/portale-studenti-smartedu

3.14 Valutazione dell'attività didattica

Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario

(OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo.
Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato.
La valutazione dei risultati del rilevamento consente di individuare aree di miglioramento e di programmare azioni mirate, sia riguardo alla didattica, che all'organizzazione del Corso, nonché di rafforzare strategie già attuate per migliorare la Qualità della Didattica.
I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate. Il Corso di laurea promuove incontri con gli studenti di sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS.

3.15 - Tirocini curriculari e placement

Il piano di studi del Corso di Laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie prevede la frequenza esclusivamente in presenza degli studenti, oltre che in strutture pubbliche come ASP e Aziende Ospedaliere, anche in strutture esterne, private, accreditate col SSN, ove svolgere tirocini e stage formativi di tipo professionalizzante, previa autorizzazione da parte del Consiglio del Corso di Laurea.
Il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti con il contributo della Commissione Didattica del Corso di Laurea verifica l'attività di tirocinio degli studenti mediante contatti con i referenti ed i tutor presenti nelle strutture esterne.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

L'Ordinamento Didattico del CLM prevede 6 CFU riservati alle ADE (Attività Didattiche Elettive). Allo studente viene assicurata la possibilità di scegliere gli argomenti da approfondire con le ADE proposte.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

I crediti dedicati a esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti (esercitazioni in aula) equivalgono ad almeno 12.

a) Ulteriori conoscenze linguistiche
Il CdS prevede l'insegnamento della Lingua Inglese - 3 CFU
La competenza linguistica sarà assicurata con lezioni frontali e a distanza in modalità sincrona, laboratori linguistici, conversazioni.

b) Abilità informatiche e telematiche
Altre attività (informatica, laboratori etc): 5 CFU

c) Tirocini formativi e di orientamento
Il CdS prevede 30 CFU da svolgere quali tirocini professionalizzanti (13 CFU al I Anno; 17 CFU al II Anno) SSD MED/48.

L'attività prevede una frazione di didattica assistita di n.15 ore per CFU per 5 CFU complessivi. Pertanto, l'impegno orario per ciascuno credito di Tirocinio professionalizzante è di l5 ore per n.5 CFU.

- **C**-1) **Tutor Didattico**: Il tutor didattico ha compiti di ***formazione teorico-pratica*** preparatoria e di approfondimento al tirocinio d'anno e di ***commissario*** per la valutazione certificativa in trentesimi, in collaborazione con il Coordinatore delle Attività Professionalizzanti e altro docente del CdS, per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese.
- C-2) Relativamente alla **materia Tirocinio I e Tirocinio II**, l'articolazione, la pianificazione, l'organizzazione, la supervisione e la verifica rispetto agli obiettivi attesi dell'attività di tirocinio diretto e indiretto sono demandate al **Tutor didattico** del corso di laurea magistrale che predispone annualmente un piano dettagliato comprendente i progetti di tirocinio proposti dagli studenti per lo svolgimento dell'attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Studi **e eroga lezioni frontali per un supporto efficace agli studenti per le progettualità di Tirocinio I e II**. Oltre alle strutture sanitarie in convenzione con l'Università degli Studi di Catania, il CdS, su proposta del Tutor didattico e/o del Presidente, può identificare altre strutture non universitarie presso le quali può essere svolto il Progetto di tirocinio, previa valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguentemente convenzionamento. Il tirocinio, esplicitato in un Progetto, dovrà essere svolto sotto la responsabilità e la supervisione di un Tutor aziendale, identificato in sede di convenzione dall'ente convenzionato. Il Tutor aziendale può essere scelto ed individuato tra i Professori e Ricercatori afferenti ai Dipartimenti dell'Ateneo, tra professionisti sanitari in possesso di titolo di studio magistrale di norma riconducibile alla stessa Classe di appartenenza, o tra le figure di elevata qualificazione professionale e di riconosciuta esperienza per curriculum, esperienza, competenza e Ufficio ricoperto e tra soggetti ritenuti adeguatamente formati a ricoprire il ruolo per competenza, esperienza e qualificazione professionale. Nel tirocinio sono ricomprese anche attività denominate "tirocinio indiretto", nelle quali gli studenti, guidati dal Tutor didattico, acquisiscono conoscenze e competenze teoriche che riguardano obiettivi e contenuti del tirocinio da sperimentare nel progetto. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa dell'attività svolta espressa in trentesimi e tesa a registrare il livello di competenza progressivamente raggiunto. Tale valutazione è collegiale ed effettuata da una Commissione presieduta dal Tutor Didattico, e composta dal Presidente del Corso di

laurea e da uno o più Docenti del corso di laurea magistrale.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Non previste
In applicazione dell'art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo possono essere previsti credi per stage presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia

In sede di Laurea il CLM non valuta eventuali CFU non riconosciuti.

4.4 Prova finale

La seduta di Laurea è pubblica e, onde conferire opportuna solennità alla cerimonia, la Commissione è tenuta a indossare la toga.
Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea prevede almeno tre sessioni, una nel periodo Febbraio-Aprile, una nel periodo Giuno-Settembre e una nel periodo Ottobre-Dicembre. Ulteriori sessioni possono essere previste anche in altri periodo dell'anno accademico. Il calendario delle prove finali è definito dal Consiglio di CdS su proposta del/la Presidente ed è reso noto e adeguatamente pubblicizzato prima dell'inizio di ciascun anno accademico, anche mediante il sito dell'Ateneo dedicato al Corso di Studi, entro i termini previsti dalla normativa vigente.
Per essere ammesso a sostenere la prova finale (Esame di Laurea), lo Studente deve aver regolarmente frequentato, per il monte ore complessivo previsto, i singoli corsi integrati, aver superato tutti gli esami di profitto previsti, aver effettuato, con positiva valutazione, tutti i tirocini formativi e gli stages previsti. L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata e redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge, in ottemperanza al Regolamento didattico di Ateneo e a quanto previsto da D.M. MIUR - 08/01/2009.
La tesi di natura teorico-applicativa, preferibilmente con implicazioni valutative-organizzative-gestionali, nel contesto della Riabilitazione, viene discussa davanti alla Commissione, con un supporto informatico. Tale presentazione - dissertazione rappresenta il momento di verifica finale dell'acquisizione delle abilità di analisi, progettazione, gestione di processi lavorativi di tipo dirigenziale e comunicazione in ambito ecnico diagnostico, con assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.
La registrazione della prova finale può avvenire anche per via telematica con la firma del Presidente e del segretario della commissione.
Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea prevede almeno tre sessioni, opportunamente distribuite.
Al voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti punteggi:
a) base: calcolata sulla media ponderata di 20 valutazioni di profitto (tutte le valutazioni in 30mi degli esami, escluse le idoneit,. Il risultato si moltiplica per 110 e si divide per 30) – Fino a 110 punti
b) Valutazione dell'elaborato della tesi
Valutazione della qualit, della tesi e della presentazione
Fino a 10 punti
c) Premialit, Fino a 2 punti
a) Lodi: 0.25 per ogni lode: fino a un massimo di 2 punti
b) Durata del Corso (calcolata in relazione all'anno di immatricolazione al CdL e non di iscrizione): 1 punto ai laureandi in corso (sessione di novembre e aprile)
c) Programmi di Scambi Internazionali:fino a un massimo di1 punto
Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci «a+b+c», Í arrotondato, solamente dopo la somma finale, per eccesso o per difetto al numero intero pi¸ vicino.
Ai candidati che abbiano conseguito un punteggio finale superiore o uguale a 113 puı essere attribuita la lode con parere unanime della commissione.

ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO

Approvato in data 03.04.2020

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
Nome del corso in italiano	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
Nome del corso in inglese	Health Professions of Rehabilitation Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Q97
Data di approvazione della struttura didattica	03.04.2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/12/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.gfingrassia.unict.it/corsi/lmsnt2
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECNOLOGIE AVANZATE G.F. INGRASSIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	SCUOLA DI MEDICINA denominata

Obiettivi formativi qualificanti della classe:

I laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2 , comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapista occupazionale, educatore professionale).
I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale e riabilitativo, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.
I laureati magistrali sviluppano - anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, in regime di dipendenza o libero/professionale - un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure professionali e del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.
Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:
• applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari
erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie
di complessità bassa, media o alta;

• utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari, per la gestione delle risorse umane e tecnologiche
disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
• supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria e riabilitativa;
• utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari pertinenti alle figure professionali della classe, nelle aree clinico - assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
• applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
• programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
• progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
• sviluppare l'insegnamento disciplinare, pertinente alla specifica figura professionale, nella formazione di base, complementare e permanente,le attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio;
• utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico – assistenziali / riabilitative, nell'organizzazione e nella formazione;
• comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
• analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.
I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:
nell'ambito professionale dell'educazione professionale sanitaria, secondo quanto previsto dal
D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; di curare il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà; di programmare, gestire e verificare interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; di contribuire a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; di programmare, organizzare, gestire e verificare le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; di partecipare ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; di contribuire alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; di svolgere la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale. nell'ambito professionale della fisioterapia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; di proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di verificare le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;
nell'ambito professionale della logopedia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, per l'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; di proporre l'adozione di ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di verificare le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; nell'ambito professionale della ortottica ed assistenza oftalmologica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica; di assumersi responsabilità nell'organizzazione, nella pianificazione e nella qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; nell'ambito professionale della podologia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso; su prescrizione medica, di prevenire e svolgere la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e assistere,

anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; di individuare e segnalare al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;
nell'ambito professionale delle tecniche della riabilitazione psichiatrica, secondo quanto previsto
dal D.M. del Ministero della sanità del 29 marzo 2001, n. 182 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica, di collaborare alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzare bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborare all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; di attuare interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; di operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; di collaborare alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; di contribuire alla formazione del personale di supporto e di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale;
nell'ambito professionale della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo; in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, di adattare gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; di individuare ed elaborare, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; di attuare interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; di attuare procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; di collaborare all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; di svolgere attività terapeutica per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; di attuare procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; di identificare il bisogno e realizzare il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; di elaborare e realizzare il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e meta-cognitivi; di utilizzare altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; di verificare l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; di partecipare alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; di documentare le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; di svolgere attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;
nell'ambito professionale della terapia occupazionale, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di operare nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana; in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, di effettuare una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborare, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; di trattare condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; di utilizzare attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; di individuare ed esaltare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; di partecipare alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; di proporre, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; di verificare le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; di svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;
I laureati magistrali nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:·
• conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale;
• conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari;
• conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e

gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
• conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
• conoscere le principale tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
• applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie;
• verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
• effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio -alta complessità;
• applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità;
• conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
• rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione;
• utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;
• individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico riabilitativo in strutture di media o alta complessità;
• conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);
• operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
• conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
• individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
• approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi;
• gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
• acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
• effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;
• effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
• sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;
• raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea
• acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione;
• svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.
In particolare, i laureati magistrali nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:
• collaborare con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionale del settore sanitario propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di tipo riabilitativo;
• progettare e curare l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;
• garantire la continua ricaduta sul gruppo di lavoro dei più recenti metodi e strumenti forniti dal continuo sviluppo scientifico e tecnologico del settore, con particolare riferimento alle opportunità offerte dalle applicazioni della bioingegneria, bioelettronica e bioinformatica alla riabilitazione;
• curare lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e riabilitazione, relativi sia al singolo utente che a categorie di utenti;
• partecipare, con funzioni di consulenti, alle iniziative per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
• curare le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, armonizzando il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione, evitando sovrapposizioni e ottimizzando il processo riabilitativo;
• mantenere costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.
I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.
Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.
Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di studio è stato riprogettato sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, finalizzandolo sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.
Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.
Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole sul progetto formativo presentato.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

I rappresentanti delle parti sociali e professionali consultati in data 15 dicembre 2010 alle ore 15.30, nell'aula 3 del primo piano dell'edificio 1 dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico - Vittorio Emanuele", Presidio "Gaspare Rodolico", hanno espresso:
- piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del CLM in "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" in quanto rispondenti alle necessità dei servizi in termini di competenze avanzate;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie;
- piena soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante.
Dopo un sereno e costruttivo dibattito, i Presidenti dei Corsi di Laurea e i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni presenti hanno condiviso un giudizio pienamente positivo sulla proposta di istituzione e attivazione del Corso di Laurea Magistrale in ""Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" presentata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.
La consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni avverrà in coincidenza del riesame ciclico previsto dal sistema AQ.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2) ha come obiettivi formativi specifici: - Coordinare organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, gestione delle risorse umane della contabilità nell'economia aziendale.
- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni riabilitativi e programmare l'intervento terapeutico in ambito riabilitativo della classe di appartenenza.
- Sviluppare capacità di direzione.
- Individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro.
- Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa.
- Gestire piani di sviluppo professionale, che includano continue valutazioni, definizioni e identificazione degli obiettivi e l'attuazione per il loro raggiungimento
- Effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici.
- Effettuare revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico.
- Collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa.
- Verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo.
- Praticare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale.
- Decidere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari.
- Valutare i risultati individuali e collettivi dei pazienti utilizzando valide e affidabili misure che tengano conto dell'ambito in cui i pazienti stanno ricevendo gli appropriati interventi riabilitativi, le variabili della competenza culturale e l'effetto dei fattori sociali
- Collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.
- Organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria dello specifico professionale dalle diverse risorse e database disponibili.
- Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi riabilitativi, terapeutici e preventivi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- Documentare la propria pratica riabilitativa anche ai fini di successive analisi per il miglioramento.
- Progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento.
- Partecipare e osservare processi di gestione, conduzione e programmazione di un Corso di laurea triennale e magistrale, master di I e II livello.
- Partecipare alla progettazione e gestione di attività didattiche nell'ambito della formazione permanente rivolte ai professionisti della riabilitazione.
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.
Ai sensi del DM 8 gennaio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie",

ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti.
Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali (in aula e a distanza in modalità sincrona), conferenze, seminari, gruppi di discussione, in modo da meglio perseguire gli obiettivi del percorso formativo.
Il processo d'insegnamento si avvale di moderni strumenti didattici tra cui elerning, valutazioni mediante strumenti informatici (es. uso di exam.net e similari).
All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato da lezioni efrontali e a distanza spiegazioni del Tutor e di stage presso servizi sanitari specialistici pubblici in Italia o all'Estero, legati da specifiche convenzioni.
Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutor didattici e professionali e tutor aziendali professionali, appositamente designati ed assegnati a ciascun discente, coordinati da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe.
La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso è vagliata attraverso prove d'esame, articolate - oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto - anche in una sequenza di items, prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite, quali i test a risposta multipla o le risposte brevi scritte.
Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire le abilità, le competenze tecniche e le conoscenze previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso.
Il Regolamento Didattico del Corso di studio definirà, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Tecniche Riabilitative delle Professioni Sanitarie, deve essere in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione relative agli ambiti delle scienze propedeutiche, biomediche, e delle discipline caratterizzanti la professione del Riabilitatore
Inoltre si chiede al laureato in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie di dimostrare capacità dirigenziali, quali prendere decisioni e formulare progetti organizzativi ai fini della terapia riabilitativa.
Deve inoltre essere in grado di lavorare a supporto delle direzioni strategiche dell'azienda: direzione generale, direzione sanitaria e direzione amministrativa e contribuire con le suddette a formulare progetti di percorso assistenziale più funzionali alle esigenze degli utenti e realizzabile nelle aziende sanitarie nelle quali operano.
Inoltre, e non da meno, il laureato in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, deve acquisire specifica competenza scientifica nel settore della riabilitazione attraverso la lettura critica di prodotti scientifici ed eventualmente attraverso nuovi progetti di ricerca che possano dimostrare o definitivamente rifiutare ipotesi di beneficio da trattamento riabilitativo.
Tali fondamenti dovranno essere completati da specifici saperi delle scienze del management sanitario delle scienze medico-chirurgiche, della prevenzione e dei servizi sanitari, delle scienze umane e psicopedagogiche,delle scienze sociali, inter-disciplinari e dalle discipline integrative e affini.
Il laureato in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie deve inoltre possedere capacità di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.
Le conoscenze dovranno inoltre essere completate dall'espletamento di attività di tirocinio professionalizzante presso macrostrutture aziendali riconosciute in campo nazionale.
Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che garantisca, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un Docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo, ove esistenti.
Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali ed elaborati scritti con approfondimento e ricerca delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie deve possedere abilità di organizzazione delle attività sanitarie e più segnatamente delle attività riabilitative in campo sanitario , sia per pazienti a bassa intensità, che per pazienti a medio- alta intensità o ad elevata complessità in qualsiasi setting , ovvero pazienti eventualmente ricoverati, oppure in regime ambulatoriale, oppure in regime domiciliare .

Allo scopo è necessario che il laureato in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie possegga le competenze tecniche di base atte alla comprensione del ruolo organizzativo cui è chiamato

(esempio :
• quanti pazienti da trattare al giorno, a seconda della diverse intensità e/o dei diversi luoghi di terapia ;

• con quanti terapisti o con quanti altri tecnici vanno affrontate le varie domande di salute ;
• in quanto tempo viene fornita una risposta adeguata alla domanda di salute)

Il laureato in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie deve avere abilità di verifica su quanto applicato dai vari tecnici in fase di esecuzione di una specifica prestazione, nel rispetto delle norme giuridiche che disciplinano l'intera materia.
Lo stesso deve inoltre porre all'attenzione delle direzioni strategiche la fattibilità e la sostenibilità di quella specifica linea organizzativa.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, discussion di casi a piccoli gruppi con presentazioni in sessioni plenarie, seminari, studio guidato e individuale.
Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/orali; prove pratiche, report.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendosi la conseguente responsabilità.
- Dimostrare la capacità di prendere decisioni, esprimere giudizi funzionali e riabilitativi attraverso una pratica riflessiva.
- Partecipare alle attività dei ricercatori per comprendere o contribuire agli approfondimenti in ambito della riabilitazione.
- Formulare autonome riflessioni attraverso il confronto multidisciplinare di carattere scientifico giuridico, etico e deontologico.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, discussione di casi a piccoli gruppi con presentazioni in sessioni plenarie, seminari, studio guidato e individuale.
Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche, report.

Abilità comunicative (communication skills)

- Applicare le capacità di analisi del linguaggio e degli stili comunicativi di informazioni appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie
all'interno del processo riabilitativo e/o con altri professionisti sanitari.
- Comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni nei team riabilitativi interdisciplinari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e della loro integrazione nell'ambito della riabilitazione.
- Dimostrare di avere la capacità di comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
- Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti attuando l'attività di formazione, docenza e insegnamento rivolto alla popolazione assistita, ai professionisti sanitari e agli studenti dei vari livelli.
- Attuare interventi educativi a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute e di motivarli ad aderire al progetto riabilitativo.
- Cogliere e rispettare le differenze individuali e culturali in tutti i momenti di interazione professionale.
- Agire da mentor per formare e sviluppare competenze negli aspiranti leader in ambito clinico – organizzativo.
- Adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lavori di studio personale guidato e autonomo. Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate durante le attività di laboratorio e le presentazioni svolte o singolarmente o in gruppo. Si da particolare rilievo a:
• Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.
• Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor esperti in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe in strutture sanitarie semplici e complesse.
La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati magistrali devono elaborare una dissertazione scritta contenente gli obiettivi sopra descritti e attraverso l'esposizione orale in piccoli gruppi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale al termine del percorso formativo deve avere acquisito capacità di:
- Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da

affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale.
- Adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.
- Utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica e facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.
- Frequentare ulteriori percorsi di formazione superiore orientati alla ricerca, al management sanitario e alla metodologia educativa.
Le capacità di apprendimento vengono acquisite nel percorso biennale delle attività frontali, stage, seminari con progetti di approfondimento ed elaborazione dello studio individuale previsto nelle attività della metodologia della ricerca e delle evidenze riabilitative e all'attività svolta in preparazione della tesi.
La verifica di queste capacità avviene attraverso la formulazione del problema di ricerca, la raccolta dei dati in base al contesto analizzato, la valutazione dell'evidenza raccolta, l'integrazione tra la raccolta e il problema/quesito formulato e la valutazione dell'intero percorso interrogando le banche dati e analizzando criticamente le pubblicazioni scientifiche internazionali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di Laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie è a numero programmato ai sensi della legge 264/1999 e prevede il superamento di un esame di selezione.
Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea di I livello, conseguita nella classe L/SNT2 nonché nella corrispondente classe di cui al D.M. 509/99, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04), che si sono qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.
Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari (ai sensi della legge n. 42/1999) o di altri titoli equipollenti, i cui requisiti di accesso saranno indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.
Per le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale si rinvia a quanto definito dal Regolamento didattico del corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso a sostenere la prova finale (Esame di Laurea), lo Studente deve aver regolarmente frequentato, per il monte ore complessivo previsto, i singoli corsi integrati, aver superato tutti gli esami di profitto previsti, aver effettuato, con positiva valutazione, tutti i tirocini formativi e gli stages previsti. L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata e redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge, in ottemperanza del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di Studio Magistrale.
La tesi di natura teorico-applicativa, preferibilmente con implicazioni valutative-organizzative-gestionali, nel contesto della Riabilitazione, viene discussa davanti alla Commissione, con un supporto informatico. Tale presentazione - dissertazione rappresenta il momento di verifica finale dell'acquisizione delle abilità di analisi, progettazione, gestione di processi lavorativi di tipo dirigenziale e comunicazione in ambito tecnico diagnostico, con assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Modifica del testo relativo a:
Prova finale: calcolo delvoto di laurea, espresso in centodecimi, e premialità

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:
I Laureati Magistrali in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie hanno funzioni di tipo dirigenziale presso le strutture pubbliche o private.

competenze associate alla funzione:
Gestione di gruppi di lavoro per favorire i processi di integrazione multi-professionale ed organizzativa.

sbocchi occupazionali: I Laureati Magistrali in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie hanno funzioni di tipo dirigenziale presso le strutture pubbliche o private

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)
**Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate: **

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'educazione professionale sanitaria	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro- psichiatriche e riabilitative	2	2	*
Scienze della fisioterapia	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie MED/16 Reumatologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	2	4	*
Scienze del linguaggio teoriche e applicative	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	3	3	*
Scienze teorico-pratiche della logopedia	MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia	2	6	*
Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	MED/30 Malattie apparato visivo MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	2	6	*
Scienze della podologia	MED/13 Endocrinologia MED/17 Malattie infettive MED/33 Malattie apparato locomotore	2	2	*
Scienze della riabilitazione psichiatrica	M-PSI/05 Psicologia sociale MED/09 Medicina interna MED/25 Psichiatria MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro- psichiatriche e riabilitative	2	6	*
Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	MED/26 Neurologia MED/39 Neuropsichiatria infantile	2	2	*
Scienze della terapia occupazionale	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro- psichiatriche e riabilitative	2	2	*
Scienze propedeutiche	SECS-S/02 Statistica per la	2	3	**2**

	ricerca sperimentale e tecnologica			
Scienze biomediche e psicologiche	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	2	2	**2**
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	3	3	**3**
Statistica ed epidemiologia	MED/42 Igiene generale e applicata	2	2	**2**
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/02 Storia della medicina	4	4	**4**
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43 Medicina legale MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	3	3	**3**
Scienze del management sanitario	IUS/10 Diritto amministrativo M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	12	**6**
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	4	4	**3**
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	4	**2**
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3	3	**3**
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro- psichiatriche e riabilitative	30	30	**30**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	80-130

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	8	8	-

Totale Attività Affini	8-8

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		6	6
Per la prova finale		6	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	5	5
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	20-20

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	108-131

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/13 , MAT/09 , MED/10 , MED/11 , MED/44 , SECS-P/06)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti: MED/25)
L'inserimento tra attività affini di SSD previsti nella classe ma non compresi tra le attività caratterizzanti deriva dalla necessità di integrare le conoscenze curriculari dei laureati in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie con nozioni di Malattie dell'apparato respiratorio (MED/10), Malattie dell'apparato cardio vascolare (MED/11), e di Medicina del Lavoro (MED/44).
Il SSD MED/25 Psichiatria (SSD presente anche tra le attività caratterizzanti) è stato inserito, invece, con la finalità di consentire al Laureato in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie di approfondire le necessarie conoscenze delle patologie e degli approcci riabilitativi correlati alla disabilità psicofisica.
Inoltre, sono stati inseriti i SSD SECS-P/06 Economia applicata, MAT/09 Ricerca applicata e IUS/13 Diritto internazionale al fine di poter realizzare un percorso formativo più coerente con la riorganizzazione sanitaria, caratterizzata dall'Aziendalizzazione degli ospedali, e con i continui mutamenti nel complesso settore della sanità (innovazione tecnologica, ricerca applicata all'assistenza, etc..).
Tali SSD integrati con le nozioni di base di Sociologia della Salute (i cui SSD sono presenti tra le caratterizzanti) offrono spazi di approfondimento metodologico e orientativo utili a nuove figure specialistiche in ambito sanitario, per comprendere e gestire la governance di sistemi semplici e complessi, tra management e gestione delle risorse (umane e non) ed individuare i principi del rischio clinico derivante dalla responsabilità professionale e dalla sicurezza degli ambienti di lavoro.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Coorte 2026-2027									
n.	*SSD*	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				lezioni	Altre attività				
1	IUS/10 (2) SPS/09 (2) SECS-P/06 (2) IUS/13 (2)	ECONOMIA E DIRITTO: Diritto amministrativo, Sociologia dei processi economici e del lavoro, Economia applicata, Diritto internazionale.	8	56			2	italiano	Acquisizione dei principi che ispirano le norme della disciplina delle organizzazioni aziendali, del governo della spesa sanitaria, dei processi di lavoro in campo nazionale. Conoscenza dei principi di base del Diritto Internazionale
2	MED/09 (2) MED/26 (2) MED/50 (2)	MEDICINA INTERNA NEUROLOGIA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA: Medicina interna, Neurologia, Medicina preventiva e riabilitativa.	6	42			1	italiano	Nozioni di base delle principali patologie di pertinenza internistica e neurologica di interesse riabilitativo. Acquisizione delle nozioni utili a prevenzione, comprensione, presa in carico emanagement di patologie croniche che prevedono un approccio multidisciplinare.
3	MED/42 (2) MED/43 (3) MED/44 (2) IUS/09 (3)	MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO: Igiene generale ed applicata, Medicina legale, Medicina del lavoro, Istituzioni di diritto pubblico.	10	70			1	italiano	Acquisizione delle norme deontologiche di responsabilit‡ professionale. Conoscenza delle norme per la tutela della salute dei lavoratori; Studio dei fattori di rischio ambientale, della valutazione degli effetti sulla salute e predisposizione degli interventi di tutela negli ambienti di lavoro. Acquisizione delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria.

4	M-PSI/08 (4) MED/25 (2) MED/48 (2)	PSICOLOGIA CLINICA E RIABILITAZIONE Psicologia clinica, Psichiatria, Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	8	56			2	italiano	Acquisizione dei metodi di gestione di gruppi di lavoro e di strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multiprofessionale ed organizzativa. Fornire i principi fondamentali dell'organizzazione dell'assistenza psichiatrica in ambito ospedaliero e territoriale con particolare attenzione ai percorsi ed agli ambiti della riabilitazione psichiatrica e psicosociale. Saranno approfonditi, inoltre, le problematiche connesse con la posizione di garanzia delle varie figure coinvolte nell'assistenza psichiatrica con particolare attenzione al principio di affidamento nel trattamento delle urgenze-emergenze psichiatriche Acquisizione delle nozioni utili alla comprensione, prevenzione ed intervento nelle problematiche psicologiche e relazionali, sia a livello individuale, che familiare.	
5	M-PSI/08(2) M-PSI/05(2) M-PSI/06(2)	PSICOLOGIA CLINICA E RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA E NELL'ADULTO: Psicologia clinica, Psicologia sociale, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	42			2	italiano	Acquisizione dei metodi di gestione di gruppi di lavoro e di strategie appropriate per favorire l'integrazione fra diversi specialisti impegnati nella riabilitazione sia in età evolutiva che nell'adulto	

6	SPS/08 (3) MED/48 (2) MED/34 (2) MED/33 (2)	PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative, Medicina fisica e riabilitativa, Malattie apparato locomotore.	9	63			2	italiano	Conoscenza delle tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari. Nozioni di base delle principali patologie dell'apparato locomotore e delle tecniche di riabilitazione fisica.	
7	MED/31 (2) MED/32 (2) MED/30 (2) L-LIN/01(3)	RIABILITAZIONE SPECIALISTICA: Otorinolaringoiatria, Audiologia, Malattie apparato visivo, Glottologia e linguistica	9	63			2	italiano	Acquisizione delle nozioni di base delle principali patologie di pertinenza otorinolaringoiatrica, audiologica e oculistica di interesse riabilitativo Acquisire elementi comuni a tutte le lingue, piuttosto che ad una specifica lingua, considerando gli aspetti teorici del linguaggio, la variazione linguistica, il plurilinguismo le tematiche sociolinguistiche ed etnolinguistiche e le metodologie applicative del linguaggio	

8	MED/48 (2) SECS-S/02 (2) ING-INF/06 (2) MA T/09 (2)	SCIENZE E TECNICHE APPLICATA ALLA RIABILITAZIONE: Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative, Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica, Bioingegneria elettronica e informatica, Ricerca operativa.	8	56			2	italiano	Studio dell'ottimizzazione del processo riabilitativo attraverso lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e riabilitazione, relativi sia al singolo utente che a categorie di utenti. Studio dell'armonizzazione delle diverse professionalit‡ impegnate nel campo della riabilitazione. Acquisizione delle nozioni di base delle principali patologie respiratorie di interesse riabilitativo.	

9	SECS-S/02 (2) MED/42 (2) SECS-P/10 (2)	STATISTICA E MANAGEMENT: Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica, Igiene generale ed applicata, Organizzazione aziendale.	6	42			2	italiano	Conoscenza e applicazione dei metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilit‡-benefici e i metodi di controllo di qualit‡. Conoscenza degli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia: degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie; dell'analisi organizzativa e del controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie; dell'analisi e della contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio-alta complessit‡. Conoscenza dei principi dell'analisi economica e delle nozioni di base dell'economia e dell'organizzazione pubblica e aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari.	
10		ALTRE ATTIVITA' (INFORMA TICA, LABORATORI ETC.)	5	35	(n)	(n)		italiano	Acquisizione delle competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi e ai processi di autoformazione.	

11		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	6	42	(n)	(n)		italiano	Approfondimento di conoscenze di argomenti di particolare interesse delle studente nell'ambito delle discipline riabilitative. Esperienza maturata nel campo amministrativo delle grandi aziende sanitarie: Direzione Sanitaria, Direzione Amministrativa, Direzione Generale,URP, Medicina del Lavoro, Affari Generali.	
12	L-LIN/12	LINGUA INGLESE	3	21				Inglese	Acquisizione delle conoscenze fondamentali, necessarie a tradurre e comprendere i testi scientifici.	
13		PROVA FINALE	6	150						
14	MED/48	TIROCINIO	30		750			Italiano	Esperienza presso un ente, pubblico o privato, finalizzata all'apprendimento e alla formazione.	

7. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2026-2027

7.1 CURRICULUM *(denominazione del 1° curriculum se presente)*

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazioene	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	*MED/09 (2)* *MED/26 (2)* *MED/50 (2)*	*MEDICINA INTERNA, NEUROLOGIA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA:* *Medicina interna* *Neurologia* *Medicina preventiva e riabilitativa*	*6*	*F*	*O-S*	*SI*
2	*SECS-S/02 (2)* *MED/42 (2)* *SECS-P/10 (2)*	*STATISTICA E MANAGEMENT:* *Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica Igiene generale ed applicata* *Organizzazione aziendale*	*6*	*F*	*O-S*	*SI*
1° anno - 2° periodo						
1		*ALTRE ATTIVITA' (INFORMATICA, LABORATORI, ETC)*	*5*	*F*	*O-S*	*SI*
2		*DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE*	*3*	*F*	*O-S*	*SI*
3		*LINGUA INGLESE*	*3*	*F*	*O-S*	*SI*
4	*MED/42 (2)* *MED/43 (3)* *MED/44 (2)* *IUS/09 (3)*	*MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO:* *Igiene generale ed applicata Medicina legale* *Medicina del lavoro Istituzioni di diritto pubblico*	*10*	*F*	*O-S*	*SI*
5	*M-PSI/08 (4)* *MED/25 (2)* *MED/48 (2)*	*PSICOLOGIA CLINICA E RIABILITAZIONE:* *Psicologia clinica, Psichiatria,* *Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative*	*8*	*F*	*O-S*	*SI*
6	*MED/48*	*TIROCINIO – I ANNO*	*13*	*TP*	*O-S*	*SI*
2° anno - 1° periodo						
1	*M-PSI/08 (2)* *M-PSI/05 (2)* *M-PSI/06 (2*	*PSICOLOGIA CLINICA E RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTICA E NELL'ADULTO:* *Psicologia clinica, Psicologia sociale,* *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.*	*6*	*F*	*O-S*	*SI*

2	*SPS/08 (3)* *MED/48 (2)* *MED/34 (2)* *MED/33 (2)*	*PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA:* *Sociologia dei processi culturali e comunicativi,* *Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative,* *Medicina fisica e riabilitativa,* *Malattie apparato locomotore.*	*9*	*F*	*O-S*	*SI*
3	*MED/48 (2)* *SECS-S/02 (2)* *ING-INF/06 (2)* *MAT/09 (2)*	*SCIENZE E TECNICHE APPLICATE ALLA RIABILITAZIONE:* *Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative,* *Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica,* *Bioingegneria elettronica e informatica, Ricerca operativa.*	*8*	*F*	*O-S*	*SI*
2° anno - 2° periodo						
1	*IUS/10 (2)* *SPS/09 (2)* *SECS-P/06 (2)* *IUS/13 (2)*	*ECONOMIA E DIRITTO:* *Diritto amministrativo,* *Sociologia dei processi economici e del lavoro,* *Economia applicata, Diritto internazionale.*	*8*	*F*	*O-S*	*SI*
2		*INSEGNAMENTO A SCELTA*	*3*	*F*	*O-S*	*SI*
3		*PROVA FINALE*	*6*	*F*	*O-S*	*SI*
4	*MED/31 (2)* *MED/32 (2)* *MED/30 (2)* *L-LIN/01(3)*	*RIABILITAZIONE SPECIALISTICA:* *Otorinolaringoiatria Audiologia* *Malattie apparato visivo Glottologia e linguistica*	*9*	*F*	*O-S*	*SI*
5	*MED/48*	*TIROCINIO – II ANNO*	*17*	*TP*	*O-S*	*SI*

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI
8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.
8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
8.4 Se previsti, indicare obblighi specifici per gli studenti del corso di studio.
Obbligo compilazione OPIS Obbligo compilazione registro di tirocinio Obbligo partecipazione a corsi sulla sicurezza